Un mezzo finimondo ieri al campo di Ostia

Turbata da gravi incidenti la partita FF.OO.-Massese (1-0)

Espulsi cinque giocatori e un altro infortunato — Sospeso nella ripresa l'incontro per un pugilato generale — Ha deciso un goal di Perli

Romulea 1
Nuorese 0

NUORESE: Biagi; Catte, Sogus; Camporese, Scacchi, Giacobbo; Fossati, Picciolo, Zaccheroni, Mioni, Tartara.

ROMULEA: Pozzi; Bodrato, Crescenzi; Gastaldi, Marcucci, Baccharini; Muzi, Felici, Gualandri, Indulgente, Fabiani.

ARBITRO: Di Mitri di Brindisi.

MARCATORE: nella ripresa al 28' Fabiani.

Una partita ben mediocre quella giocata ieri dai giallorossi locali e dai sardi della Nuorese. Una partita che è riuscita a tenere svegliо l'interesse degli spettatori solo per la gran carica di agonismo profusa nella contesa da ventidue atleti in campo, agonismo che alcune volte ha originato in campo scorrettezze e gioco falloso, prove ne siano le espulsioni di Zaccheroni e Sogus.

In verità, dagli ospiti attendevamo una ben altra prestazione data la loro invidiabile posizione di classifica e le pregevoli prove fornite nei precedenti incontri. Ieri, invece, i giallorossi della Romulea sono riusciti ad avere ragione degli avversari con pieno merito cogliendo al 28' della ripresa il meritato frutto della maggior mole di lavoro svolta per tutto l'arco dei novanta minuti.

E anzi, il vantaggio a favore dei romani avrebbe potuto esprimere proporzioni più vistose, solo che gli avanti giallorossi non avessero sciupato alcune palle-goals. Nonostante ciò, resta pur sempre il fatto che la Romulea è riuscita a superare — con pieno merito, ripetiamo — una squadra ben quotata, cosa questa che potrebbe far sperare in un ottimo finale di Campionato dei giallo-rossi. La partita, come abbiamo già detto, è stata ben mediocre: sicchè la cronaca può essere facilmente ridotta a pochissime righe: nel primo tempo, al 33' Mioni, servito da Zaccheroni, tira violentemente: Pozzi manca il tuffo ed è battuto, ma la palla sfiora il palo.

Sei minuti dopo, per un fallo di Crescenzi su Zaccheroni, gli ospiti usufruiscono di un calcio di punizione, che è battuto dallo stesso Zaccheroni. Il tiro è respinto da Pozzi, riprende Zaccheroni che calcia di nuovo a rete, ma Pozzi, con una prodezza, blocca.

L'unica cosa notevole della ripresa è stata la rete della Romulea: Muri tira a rete: il portiere sardo non riesce a bloccare la palla, entra pronto Fabiani, che insacca

MASSESE: Giunti; Galeotti, Perli; Evangelisti, Consonni, Menotti; Del Buono, Ghinelli, Fava, De Antoni, Pasqualini.

FF.OO.: Pianta; Grottola, Armeni; Tortora, Salamon, Pauselli; Bonini, Perli, Vastola, Montagnoli, Pierini.

ARBITRO: Palazzo di Palermo.

MARCATORE: nel primo tempo al 35' Perli.

Espulsioni in serie, pugilato sul campo e sugli spalti, tentativi di invasione da parte del pubblico, reazione della forza pubblica: la partita tra Fiamme Oro e Massese disputata ieri al campo di Ostia non poteva risultare più ricca di fuori programma, assai poco sportivi ed edificanti si intende.

La prima avvisaglia si è avuta al 39' del primo tempo quando l'arbitro ha espulso Armeni per una scorrettezza su Fava: la partita, già movimentata dalle eccessive rudezze del centromediano toscano Consonni, finiva per accendersi ancora di più cosicchè al 9' della ripresa si aveva un nuovo scontro, tra Del Buono e Pauselli: questa volta.

Del Buono veniva espulso dall'arbitro seguendo la sorte di Armeni mentre il povero Pauselli veniva trasportato a braccia ai bordi del campo dolorante per il colpo ricevuto. Si capisce che a questo punto gli animi erano esacerbati: soprattutto i toscani apparivano fuori dalla grazia perchè già si trovavano in svantaggio di una rete.

Ma bisogna attendere il 25' prima che l'incendio divampasse in tutta la sua violenza. Succedeva infatti che a seguito di uno scontro Perli e Consonni, davano inizio ad un violento pugilato al quale ben presto si univano i giocatori di ambedue le squadre e non solo i giocatori, ma anche i dirigenti si gettavano nella mischia.

Intanto i tifosi rumoreggiavano e tentavano a loro volta di invadere il campo: interveniva allora la forza pubblica che riusciva alla meglio ad arginare l'assalto dei tifosi, e successivamente a riportare la pace tra i giocatori. Una volta tornata la calma l'arbitro contribuiva a creare altra confusione perchè anzichè espellere l'istigatore Consonni o Perli se la prendeva con uno dei meno responsabili (il povero Galeotti) invitandolo a raggiungere anzitempo gli spogliatoi.

E non era ancora finita: perchè al 40' Consonni compiva una nuova prodezza colpendo a freddo e senza giustificazione Bonini. Questi credeva opportuno farsi giustizia da sè così l'arbitro espelleva ambedue. Conclusione: quando la partita è finita erano solo sedici i giocatori in campo. Così stando le cose ci sembra inutile parlare della parte tecnica dell'incontro: basta dire che il goal decisivo è stato realizzato al 35' del primo tempo da Perli, e che Grottola, Salomon, Tortora, Vastola, Galeotti, Menotti, Fava e Pasqualini erano stati i migliori nello scorcio di partita disputata regolarmente. L'arbitro da parte sua è stato tra i peggiori non essendo intervenuto in tempo a frenare le prime rudezze sul nascere e non essendo mai riuscito ad imporre la sua autorità e la sua personalità.

SABINO TUDISCO

I risultati

GIRONE D: Piombino-Cuoiopelli 4-0; Olbia-Larderello 2-1; Grosseto-Lucca 2-1; Fiamme Oro-Massese 1-0; Romulea-Nuorese 1-0; Solvay-Pontedera 2-1; Carrarese-Rieti 1-0; Empoli-Templo 0-0; Sangiovannese-Viareggio 1-1.

La classifica

GIRONE D: Viareggio p. 41; Nuorese 47, Solvay 36; Massese 34; Templo 31; S. Giovanni 31; Romulea 30; Pontedera, Lucca, Olbia, Grosseto, Piombino 27; Rieti, Empoli, Carrarese 24.

La sovietica Prondskova vince il « Fioretto d'argento Esperia »

COMO, 8 — La sovietica Valentina Prondskova ha vinto la sesta edizione del « Fioretto d'argento Esperia » dopo lo spareggio con Antonella Ragno che è stata la rivelazione della rassegna femminile di fioretto svoltasi a Como nel salone della Villa Olmo. Al torneo internazionale hanno partecipato 72 schermitrici, in rappresentanza di undici nazioni europee. Alla finale erano giunte tre sovietiche, due ungheresi, l'italiana Ragno, una francese ed una rumena.

La classifica finale è la seguente: 1) Proudskova (URSS) cinque vittorie, 2) Ragno (Italia) cinque vittorie dopo spareggio, 3) Juhaszu (Ungheria) quattro vittorie sei stoccate 4) Zabeiina (URSS) quattro vittorie sette stoccate, 5) Vichi (Romania) quattro vittorie otto stoccate 6) Veronesi (Francia) due vittorie tre stoccate 7) Gorokhova (URSS) due vittorie sei stoccate ricevute, 10 stoccate date 8) Kovacs (Ungheria) due vittorie 6c stoccate ricevute 4 date.

Vittorioso Amonti

● BRESCIA, 8 — Sante Amonti, dopo la sconfitta subita ad opera di Rinaldi che gli costò il titolo italiano del medio massimi, ha battuto il campione di Spagna della categoria José Echevarraja, per abbandono alla quarta ripresa. L'ex campione ha vinto alla maniera forte. Appena iniziato il « match » il bresciano ha spedito al tappeto, con due precisi ganci, Echevarrja che si è rialzato dopo 6". Nella 3. ripresa lo spagnolo è stato nuovamente atterrato ed è stato salvato dal gong. Nella 4. ripresa due montanti hanno chiuso la impari lotta lo spagnolo ha alzato le braccia e si è rifugiato nel suo angolo. Nel corso della stessa riunione il leggero romano Lovari ha battuto per ferita al sopracciglio il pari peso bresciano Bontempi

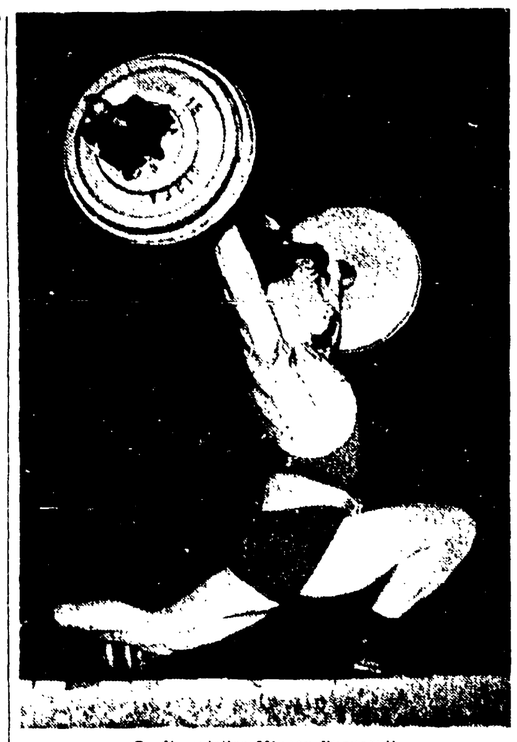
Ai campionati europei di Milano

I pesisti dell'U.R.S.S. hanno dato spettacolo

I sette atleti sovietici presenti hanno conquistato sei medaglie d'oro e una d'argento - La prova generale dell'Olimpiade

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 8. — Si avvertiva odor d'alloro d'Olimpia, attorno al palco del gelido Palazzo del Ghiaccio milanese, dove si sono avvicendati, in cinque giornate di gara, i migliori pesisti del Continente, per disputarsi i titoli europei delle sette categorie. Siamo a poco più di due mesi dalla più grande e spettacolare manifestazione sportiva mondiale e le « cinque giornate di Milano » dovevano necessariamente risultare la prova generale di essa, il vaglio delle forze, l'esame di maturità per tentare poi l'avventura della laurea. E' però mancato, come era previsto, assenti gli americani, il grande scontro che caratterizzerà i giochi di Roma e durante il quale, col massimo impegno degli atleti in gara, si dovrebbero registrare eccezionali prestazioni. La poderosa squadra dell'URSS ci ha però ugualmente fornito un esempio delle notevoli forze di cui dispone, che non rappresentano soltanto il risultato di una accurata selezione fra una imponente massa di specialisti (300 mila?), ma la conseguenza di un duro e serio lavoro, di un approfondito studio, non soltanto tecnico ma fisiologico, dell'individuo e di un continuo sforzo singolo dell'atleta per compiere sempre nuovi progressi. Sono quasi tutti studenti, laureati, maestri di scuola o militari, questi circoli del bilanciere dell'URSS, categorie che ben difficilmente potremmo vedere o soltanto immaginare schierate in questa disciplina specialmente in Italia, dove ben altri indirizzi, certo più remunerativi o apparentemente più « nobili », vengono seguiti. Ebbene, questi compiti e composti uomini d'ufficio, il cui sforzo maggiore nella vita comune è quello di sollevare una matita, un gessetto, una squadra di disegno, hanno portato verso il cielo quintali, hanno creato il vuoto tutt'attorno, suscitando la meraviglia e l'ammirazione dello scarso ma scelto e appassionato pubblico e l'applauso degli stessi antagonisti. Sette atleti dell'URSS sono scesi in lizza ed hanno conquistato sei medaglie d'oro ed una di argento.



● Il sovietico Minaev Evguernii

Non hanno avuto nessun problema, ma non era questo del Palazzo del Ghiaccio, la ambiente adatto per loro gelido e senza competizioni, che riuscissero a sprigionarli. I records verranno infatti domani sera a Genova, nel corso di una cena-ricevimento di tutti gli atleti dell'URSS alcuni dei quali, fortissimi, non hanno potuto qui partecipare a causa del regolamento, che impedisce la partecipazione a più di un sollevatore per categoria. E qualcuno cadrà sicuramente col medio Kurinov, col mediomassimo Piukfelder, col massimo-leggero Dvigun, tutti strappisti eccellenti, trionfatori con Stogov (gallo), Minaev (piuma) e Llasov (massimo) di questi « europei ».

Il settimo titolo, quello dei leggeri, è andato al sorprendente polacco Zielinski, già primatista e campione del mondo dei piuma, qui alla sua prima prestazione in campo internazionale nella categoria superiore. Suo degno antagonista il russo Vagiogly, giovane sostituto, proprio per preparare forze nuove alle Olimpiadi, del tre volte campione del mondo Bichonov.

Complessivamente troppo lungo sarebbe compiere una accurata disamina di tutti gli atleti in gara: lo spazio non ci consente neppure di farlo col necessario sviluppo che meriterebbero i sovietici, che di una buona squadra (e magari anche di più) si erano subito fatti lucidamente mancare in occasione della « sospensione » verificatasi a questo genere di sport. Citiamo di sfuggita i giovani Fold (Ungheria) e Jankowski (Polonia), il medio magnifico Veres, i mediomassimi Palinski (Polonia) e Paterni (Francia), il massimo leggero Nikolov (Bulgaria) e l'ungherese Pali, ed il massimo bulgaro Vesselinov. Tutti, comunque, al momento, non ancora in condizioni di riparare a posizioni più che onorevoli ai giochi di Roma.

Qualche cosa e niente beneficio per gli italiani. Degno di plauso il secondo posto conquistato da Sebastiano Mannironi tra i piuma. Anche alle Olimpiadi, il volenteroso sollevatore sardo dovrebbe regalarci una medaglia. C'è apparso in netto e continuo progresso, il che potrebbe essere dimostrato dal primato italiano migliorato nello strappo. Anche i galli Grandi e Spinoli hanno superato il record nazionale delle tre alzate ed eguagliato quello dello slancio, ma la forza degli avversari non ha loro consentito di ottenere un piazzamento migliore, ma comunque sempre lusinghiero, del quarto posto, con uguale punteggio.

Un altro primato è stato migliorato dal massimo leggero Borgnis nello slancio; ma anche lui, che ha condotto una gara disordinata, non ha saputo superare il quinto posto. Il leggero Giuffrida ha fallito ben sei prove sulle nove disponibili: la sua esibizione non può essere considerata soddisfacente. Così per Masu che, tra i massimi leggeri, ha ottenuto, come Giuffrida, il settimo posto, sbagliando troppe alzate. E troppe alzate (3) ha fallito il massimo Pignami, correndo il rischio di venire eliminato. Il terzo posto in classifica ha premiato in ogni modo la sua commovente e ammirevole volontà.

Ma la sua fatica, al pari di quelle di troppi connazionali, denuncia l'assenza di una guida tecnica sufficientemente oculata ed esperta. Risultando, invece, tale da darci l'impressione della ricerca di un risultato immediato, di prestigio, anzichè della mira più naturale di un lento ma progressivo miglioramento.

Quello che ci è sembrato abbiano invece cercato gli altri, soprattutto i sovietici, che sono risultati magnifici trionfatori e candidati al maggior numero di medaglie fra quelle che saranno distribuite a Roma.

STEFANO PORCU

● Il « piuma » Sebastiano Mannironi ha sollevato kg. 352,5 aggiudicandosi il secondo posto

Il dettaglio tecnico

● **GALLO:** 1) Stogov Wladimir (URSS) kg. 310; 2) Foldi Imre (Ungheria) kg. 310; 3) Jankowski Marian (Polonia) kg. 307,5.

● **PIUMA:** 1) Minaev Evguernii (URSS) kg. 360; 2) Mannironi Sebastiano (It.) kg. 352,5; 3) Kowlowski Rudolf (Pol.) kg. 007,5.

● **LEGGERI:** 1) Zielinski Marian (Pol.) kg. 377,5; 2) Vagiogly Mustafà (URSS) kg. 375; 3) Othal Zdenek (Cecoslov.) kg. 355.

● **MEDI:** 1) Kurinov Alexandre (URSS) kg. 420; 2) Veresc Gyozo (Ungh.) kg. 307,5; 3) Copa Edmund (Pol.) kg. 377,5.

● **MEDIOMASSIMI:** 1) Piukefelder Rudolf (URSS) kg. 412,5; 2) Palinski Renesz (Polonia) kg. 425; 3) Paterni Marcel (Fr.) kg. 415.

● **MASSIMI LEGGERI:** 1) Dvigun Vitalii (URSS) kg. 412,5; 2) Nikolov Vladimir (Bulg.) kg. 417,5; 3) Baroga Lazar (Rom.) kg. 417,5

● **MASSIMI:** 1) Vlasov Jurii (URSS) kg. 500, 2) Vesselinov Ivan (Bulg.) kg. 460, 3) Pigiani Alberto (It.) kg. 445.

« Exploit » di Berruti a Faenza

(Dal nostro inviato speciale)

FAENZA, 8 — Centosessantatre atleti hanno preso parte al I G P delle Ceramiche, riunione nazionale di atletica leggera svoltasi oggi allo Stadio Comunale di Faenza. Sono stati ottenuti diversi risultati eccellenti, uno dei quali di valore europeo. Infatti, il primatista italiano Berruti, pur correndo in sesta corsia, ha eguagliato il suo primato italiano de. 200 metri, su pista con curva, col tempo di 20"8. Secondo e terzo nella gara si sono classificati Giannone in 21"4 e Lombardo in 21"8.

Il decathleta Sar, in forma eccellente, ha migliorato di oltre un metro il suo limite, nel lancio del disco, con la misura di m. 51,95. Anche Grossi si è posto in evidenza con la misura di m. 51,20.

Un duello veramente interessante ha avuto luogo nel salto triplo fra Morini e Camaioni: ha prevalso il primo con m. 14,82 per un centimetro sul secondo.

Nei 5000 Conti si è imposto nettamente in 14'42"5 precedendo Costa (15'06"3). Cristin ha lanciato il martello a m. 54,59, mentre Giovannetti è terminato secondo con m. 53,75. Morale ha realizzato nei 400 ostacoli un buon tempo (52"") precedendo Martini (52"9) e Catola (53"3). Eccellente anche il tempo di 41"5 ottenuto dalle Fiamme Oro Padova (Biondi, Mazza, Cazzola e Berruti) nella 4 per 100, un decimo meno del tempo realizzato dal quartetto delle Fiamme Gialle.

R. G.

I campionati internazionali di tennis al Foro

Sirola superato dal cileno Ayala Eliminata la Reynolds dalla Haydon

Orlando, dopo aver vinto il primo set, ha progressivamente ceduto al favorito cileno - La Lehane battuta dalla bravissima Kormoczy - Knight-Wilson hanno superato Rodriguez-Aguirre

La pioggia ha anche ieri disturbato il regolare svolgimento dei campionati internazionali di tennis, impedendo l'effettuazione di numerosi incontri e facendone sospendere altri in pieno svolgimento.

Pochi (per la precisione, quattro) sono stati dunque gli incontri disputati e condotti regolarmente a termine: ma non è certo mancata la sorpresissima Sandra Reynolds, testa di serie numero uno del singolare femminile, è stata clamorosamente eliminata dalla giovanissima inglese Ann Haydon. Ed è bene dire subito che la vittoria della britannica non presta il fianco a critica alcuna, tanto è apparsa regolare e meritata.

La Haydon, scesa sul « court » con un qualcerto timore reverenziale verso l'illustre competitrice, è andata man mano rinfrancandosi, sino a prendere ben presto completamente in mano la situazione.

Nel primo set, l'inglese ha giocato palle lunghe con grande regolarità, ma permettendo alla Reynolds di cambiar ritmo e impedendole — se non in qualche breve slancio scorcio — di imporre il suo raffinatissimo gioco. Così il primo set si è concluso 6-2 per la Haydon, che, nel gioco successivo, visto che il diavolo non era certo brutto come lo si dipingeva, ha continuato a giocare sempre da fondo campo, con tenacia e regolarità sconcertanti, sino a far intervenire visibilmente la Reynolds, che ha cercato a più riprese di imporre ma invano — i suoi temi di gioco.

E così, anche se il set è stato più equilibrato del precedente, l'inglese ha ottenuto l'exploit clamoroso.

Ma le sorprese non sono finite qui, chè anche la numero due del singolo femminile la diciassettenne australiana Lehane, è stata superata. Autrice della prodezza è stata l'ungherese Kormoczy, che — apparsa tennista di grande classe e di immensa esperienza — ha letteralmente dominato la sua avversaria, lasciandole solo un gioco (6-1, 6-0).

Nel singolare maschile, mentre l'incontro tra Merlo e il favoritissimo Fraser è stato sospeso al termine del primo set, vinto dal bolognese in gran forma per 6-2, Sirola è stato battuto dal cileno Luis Ayala, che si aggiudicò i campionati lo scorso anno. Il risultato, non fa certo sorpresa, anche se la buona prova fornita dal « gracile » cileno Kuchz aveva lasciato ben sperare.

Orlando aveva anzi iniziato bene, con calma Ayala, così, che non aveva trovato ancora la misura adatta, si vedeva costretto a lasciare il primo set all'azzurro, che si era fatto applaudire per alcune « volée » piazzate alla perfezione. Anche nel secondo gioco, Sirola aveva iniziato bene: ma l'eterno ora sbalzava, piazzando degli ottimi colpi e prendendo a poco a poco l'iniziativa. Sirola opponeva una valida difesa, solo nel secondo set (perso per 7-5), poi rinunciava quasi, a « lottare » lasciando via libera al cileno.

Infine, nel doppio maschile, gli inglesi Wilson-Knight hanno avuto facilmente ragione dei cileni Rodriguez-Aguirre, mal spalleggiati anche da un compagno di squadra, il peruviano Rodriguez, che si è ritirato per infortunio.

SINGOLARI FEMMINILE: Zsuzsa Kormoczy (Ungheria) b. Jan Lehane (Australia) 6-1, 6-0; Ann Haydon (G.B.) b. Sandra Reynolds (S. Africa) 6-2, 7-5.

DOPPIO MASCHILE: Robert Wilson e William Knight (G.B.) b. Patricio Rodriguez e Ernesto Aguirre (Cile) 6-2, 6-2.

DOPPIO FEMMINILE: Shirley Bloomer e Ann Haydon (G.B.) e Lucia Bassi e Lea Pericoli (Italia) 3-0 (sospeso per la pioggia); Yola Ramirez e Margaret Hellyer (Messico-Australia) e Sandra Reynolds (S.A.) e Renee Schuurmann (S.A.) 6-1, 0-1 (sospeso per la pioggia).

Il programma odierno

(ore 11)

Campo centrale: SM prosecuzione Merlo (Italia) c. Fraser (Australia).

Campo n. 4: SM Ayala (Cile) c. Lundquist (Svezia)

(ore 14,30)

Campo n. 5: DF prosecuzione: Bloomer-Haydon (G.B.) c. Pericoli-Bassi (Italia).

Campo n. 6: DF prosecuzione Ramirez-Hellyer (Messico-G.B.) c. Schuurmann-Reynolds (S. Africa)

(ore 15,30)

Campo centrale: DM Sirola-Pietrangeli (Italia) c. Wilson-Knight (G.B.).

Campo n. 2: DM Emerson-Fraser (Australia) c. Nette-Rey (Australia Rhodesia).

Campo n. 4: DM Segal-Howe (S. Africa-Australia) c. McKay-Ayala (USA-Cile).

(ore 16,30)

Campo centrale: Finale doppio femminile.

(ore 17)

Campo n. 4: DM Vincente Emerson-Fraser/Nette-Rey c. Vincente Segal-Howe/Mackay-Ayala

Raggiunto l'accordo con Drobny

Confermando quanto anticipato nei giorni scorsi, la Federazione Italiana Tennis ha raggiunto un accordo con il tennista britannico Jaroslav Drobny dandogli l'incarico di fungere da accompagnatore ufficiale della squadra italiana durante il periodo in cui questa si tratterrà in Inghilterra.

I risultati di rugby

Risultati degli incontri della sesta giornata del girone finale di rugby.

A Parma: Parma batte Rovigo 21-3; a Napoli: FF.OO. Padova batte Partenope 11-0; Napoli-Amatori era stata rinviata.

L'attività calcistica dell'UISP

Gianicolense e Villa Certosa finaliste del torneo « juniores »

Nella « Coppa Primavera » Marranella e Garbatella prevalgono su Campitelli e Torpignattara (3-1) — Torre Maura B-A. Doria 2-0

Con punteggi abbastanza netti, Marranella e Garbatella hanno prevalso, entrambi per 3-1, su Campitelli e Torpignattara, rispettando così il pronostico che le voleva vincenti. Le due « matricole » della « Coppa Primavera » nulla hanno potuto contro le più forti ed esperte rivali ed il punteggio indica in modo chiaro il divario esistente fra le squadre in questione. Con questo successo, Marranella e Garbatella prendono il volo, distanziando in maniera abbastanza sensibile le altre concorrenti. Delle formazioni oggi vincitrici, quella che più sorprende è la Garbatella. Infatti, dopo aver disputato un mediocre campionato, ore risulto penultimo in classifica, seguita solo dalla sfortunatissima Dorella Olimpia, l'undici di Cecilia ha subito una pesantissima metamorfosi, tanto da lottare attualmente gomito a gomito con la forte Marranella. Della squadra « cenerina » è inutile narrare la storia. Dopo lo « forfait » esordio nel campionato Provinciale, ove il posto in finale che sembrava sicuro fino al termine del girone ascendente le sfuggì a causa di alcuni risultati negativi subiti nelle prime di ritorno, oggi sta dimostrando le sue doti di solidità e compattezza, inanellando una lunga collana di successi.

Due parole sulle soccombenti. Il Campitelli ha ceduto le armi contro i titolari avversari della Marranella, dopo aver disputato un magnifico incontro, il cui risultato è rimasto incertissimo fino a pochi minuti dal termine, quando cioè è sopraggiunta la terza segnatura dei vincitori. Il Torpignattara, dal canto suo, sta pagando la scotto della sua inesperienza e fragilità. Speriamo che risultati positivi rengano a premiare la passione che anima dirigenti e giocatori del nuovo « club » castellino.

Nel campionato provinciale Juniores Villa Certosa e Gianicolense si sono qualificate per la finale.

Torre Maura B 2
Andrea Doria 0

TORR EMAURA B: Florio; Morechini, Ribera; Di Lorenzo, Anolfi, Carlini; Rocchetti, Marra, Filippi, Moioli, Ceccarelli.

ANDREA DORIA: Addari, Biancone, Rizzotti; Carrieri, Carini, Mazzalupi; Annese, Ciccionardi, Canali, Fabiani, Marozzini.

ARBITRO: Benedetti.

MARCATORI: nella ripresa all'11' Carlini, al 28' Moioli.

Pur navigando nei quartieri bassi della classifica, Andrea Doria e Torre Maura B hanno dato vita, sull'allentato terreno dell'Almas, ad un incontro abbastanza piacevole e movimentato. In particolar modo nel primo tempo, i ventidue ragazzi si sono dati accanita battaglia, calando sensibilmente di tono nella ripresa, anche a causa delle pessime condizioni del rettangolo di gioco.

La maggior freschezza ed il maggior ritmo del Torre Maura, sono emersi nei secondi 45', quando due reti di Carlini e Moioli, hanno fatto pendere la bilancia dalla parte dei « verdi ». Già all'inizio dell'incontro gli ospiti avrebbero potuto passare, ma la traversa respingeva prima un tiro a parabola di Filippi, poi una veemente staffilata di Di Lorenzo, portato all'attacco. Inoltre, allungando in modo modo un pallone al suo portiere, per poco Carini non provocava un autogol: la sfera veniva respinta dal palo. Qualche rapido contropiede dei bianco-blu veniva sventato dall'attenta difesa di capitan Anolfi o dalle sicure parate di Florio. A parte tutto ciò, era evidente che il pareggio era il risultato più instabile. A conferma delle generali previsioni giungeva all'11' la rete di Carlini, ottenuta mediante un ben assestato colpo di testa. Moioli al 28' ritoccava il gol della certezza. La mezz'ala sinistra, al termine di una prolungata azione personale giungeva davanti ad Addari, battendolo di precisione.

Gianicolense 4
Ostia Antica 3

OSTIA ANTICA: Borghesi; Dragoni, Moresi; Barletta, Mambelli, Argenti; Cancellini, Corfagna, Costantino, Spada, Carrani.

GIANICOLENSE: Cicciotti; Simonetti I, Simonetti II; Girasole, Fiorucci, Verdi; Bertolotti, Serrani, Campodonico, Melloni, Terraciani.

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Campodonico. Nella ripresa al 6' Costantino, al 14' Melloni, al 19' Costantino, al 31' Serrani, al 36' Carrani, al 38' Melloni.

Pur battendo l'Ostia Antica con un punteggio di stretta misura, la Gianicolense s'è assicurata la vittoria nel girone B, terminando i turni di gara imbattuta, come l'altra finalista del girone A, il Villa Certosa.

Scesa in campo con la sicurezza matematica del successo finale, la compagine di Monteverde ha voluto chiudere in bellezza un torneo che l'ha vista sempre in primo piano e saldamente insediata al comando della graduatoria sin dalla prima giornata.

L'odierno confronto fra giallo-verdi e « ostiensi », è stato bello, cavalleresco ed emozionante: passati tre volte in vantaggio, i locali si son visti tre volte raggiungere dai tenaci antagonisti. La rete che ha sancito la vittoria per i ragazzi di Simonetti è giunta improvvisa a 2' dal termine, quando era opinione diffusa che il match sarebbe finito con un giusto risultato di parità.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SENIORES

COPPA PRIMAVERA

Marranella-Campitelli	3-1
Albavinci-Monte Sacro	(n.p.)
Colosseum-Travertino	(n.p.)
Garbatella-Torpignattara	3-1

LA CLASSIFICA

Marranella p. 7, Garbatella p. 6, Monte Sacro p. 4, Albavinci p. 3, Colosseum p. 2, Campitelli p. 2, Travertino p. 2, Torpignattara p. 0

JUNIORES

CAMPIONATO PROVINCIALE

Girone A: Torre Maura B-Andrea Doria 2-0

LA CLASSIFICA

Villa Certosa p. 10, Bar Montesi p. 8, Torre Maura p. 5, Appia p. 2, Andrea Doria 2

Girone B: Gianicolense-Ostia Antica 4-3.

LA CLASSIFICA

Gianicolense p. 10, Spartak Acilia p. 5, Olimpica Jr p. 5, Ostia Antica p. 4.

Sul campo del Livorno

Battuta la Tevere a 6' dalla fine (1-0)

TEVERE: Leonardi; Stenti, Scarnicci; Cersi, Bimbi, Bassoo; Scala, Santini, Gaeta, Mastrojanni, Nunto.

LIVORNO: Di Tommaso; Forcel, Lessi Pisetta, Bessi, Calza; Mungai, Campagnoli, Marzoni, Raffoni, Risos.

ARBITRO: Pacello di Foggia.

MARCATORE: Mungai al 39' della ripresa.

(Dalla nostra redazione)

LIVORNO, 8 — A 6 minuti dal termine dell'incontro, quando ormai i settemila presenti all'Ardenza avevano perduto ogni speranza di un successo della squadra amaranto, Mungai riusciva a perforare la impenetrabile rete romana, lanciata a quel momento magnificamente difesa dall'eccellente Leonardi.

Il successo della Tevere è comunque meritato, più di quanto non riesca ad esprimere il magro e cauto punteggio. I teverini comunque giocano fino allo scadere dell'ultimo minuto con una tale decisione e volontà ammirevoli e veramente sorprendenti.

Le intenzioni dei romani risultarono evidenti fin dall'inizio del gioco: difesa della propria metà campo con i due laterali quasi all'altezza dei terzini e gli interni arretrati. Le azioni di disturbo alla retroguardia labronica venivano lasciate all'estro e alla velocità di soli tre uomini.

Questa l'azione del goal. Al 39' della ripresa il guardiano ospite, respinta a mani aperte un scettante tiro di Rossi scagliato da distanza ravvicinata da Cersi, veniva raccolta da Mazzoni che, tra una selva di uomini, la lo restituiva legittimamente a compagni. Mungai la colpiva al volo e di punta la spediva in rete.

I teverini allora si lanciano all'assalto della rete labronica alla ricerca del pareggio.

ULISSE CERRI

SERIE A

I risultati

Alessandria-Palermo	1-0
Atalanta-L. R. Vicenza	1-1
Bari-Padova	3-2
Bologna-Udinese	2-0
Fiorentina-Spal	3-1
Inter-*Genoa	3-1
Milan-Lazio	1-0
Napoli-Sampdoria	1-1
Roma-Juventus	2-2

La classifica

Juventus	30	23	3	4	83	28	49
Fiorent.	30	18	7	5	62	27	43
Milan	30	16	8	6	50	31	40
Inter	30	12	10	8	45	36	34
Padova	30	14	6	10	46	39	34
Bologna	30	13	6	11	41	36	32
Spal	30	11	10	9	39	41	32
Roma	30	12	7	11	45	41	31
Sampd.	30	10	11	9	34	35	31
Atalanta	30	9	10	11	28	31	28
L. Vic.	30	9	9	12	31	39	27
Bari	30	8	10	12	28	35	26
Udinese	30	6	13	11	35	49	25
Lazio	30	7	10	13	25	42	24
Napoli	30	5	13	12	27	41	23
Alessan.	30	5	13	12	24	44	23
Palermo	30	5	12	13	21	35	22
Genoa	30	4	8	18	18	43	16

SERIE B

I risultati

Como-*Cagliari	5-1
Catania-Parma	2-2
Lecco-Taranto	2-0
Verona-*Siracusa	4-1
Triestina-*Messina	1-0
Brescia-*Modena	2-0
Reggiana-Novara	2-1
Monza-Sambenedettese	2-0
Torino-Catanzaro	3-2
Ozo Mantova-*Venezia	2-0

La classifica

Torino	33	15	16	2	39	15	46
Lecco	33	15	14	4	44	24	44
Triestina	33	13	14	6	40	25	40
Catania	33	11	18	4	44	30	40
Reggiana	33	13	10	9	47	38	36
Verona	33	11	11	11	45	39	33
Marzot.	33	10	13	10	34	33	33
S. Mon.	33	11	11	11	41	41	33
Brescia	33	9	15	9	26	29	33
Como	33	12	7	14	41	41	31
Venezia	33	9	13	11	33	35	31
O. Man.	33	11	9	12	34	36	31
Catanz.	33	8	11	11	35	38	30
Messina	33	12	6	15	31	35	30
Modena	33	9	12	12	26	44	30
Parma	33	8	13	12	31	44	29
Taranto	33	10	9	14	27	41	29
Novara	33	10	8	15	28	35	28
S. Ben.	33	9	10	14	33	43	28
Cagliari	33	7	11	15	28	48	25

SERIE « C »

I risultati

GIRONE A

Biellese-*Piacenza 1-0, Mestrina-CRDA Monfalcone 1-0; Savona-Casale 3-0; Cremonese-*Fanfulla 1-0; Varese-Pordenone 0-0; Sanremese-Pro Patria 1-1; Legnano-Spezia 3-2; P. Vercelli-Treviso 0-0; Bolzano-Vigevano 1-0.

GIRONE B

Pisa-Anconitana 1-0; Forlì-Arezzo 1-2; Maceratese-D.D. Ascoli 2-1; Perugia-Lucchese 1-1; Carbonia-Prato 1-1; Siena-Sarom Ravenna 2-1; Livorno-Tevere 1-0; Pistolese-Torres 30-; Rimini-Vis Pesaro 0-0.

GIRONE C

Akragas-Avellino 1-0; Salernitana-Barletta 1-0; Trapani-Casertana 4-2; L'Aquila-Cosenza 2-2; Lecce-Foggia 3-1; Crotone-Marsala 1-0; Cirio-Pescara 2-1; Chieti-Siracusa 2-1; Teramo-Reggina 2-1.

Le classifiche

GIRONE A

Pro Patria p. 43, Bolzano 42, Biellese 35, Pordenone, Spezia e Varese 34, Legnano e Pro Vercelli 32, Fanfulla e Sanremese 31, Savona 28, Casale, Mestrina, Piacenza e Treviso 26, Cremonese 24, Vigevano 20, Monfalcone 16.

GIRONE B

Prato p. 40, Livorno 39, Lucchese 37, Pisa 36, Siena 34, Anconitana 33, Torres 32, Forlì e Pistolese 31, Arezzo e S. Ravenna 30, D.D. Ascoli e Perugia 29, Pesaro e Tevere 27, Rimini 23, Maceratese 21, Carbonia 12.

GIRONE C

Foggia p. 42, Marsala 39, Cosenza e Trapani 37, Siracusa 34, Lecce 32, Akragas e Crotone 31, Cirio 29, Pescara 28, Barletta e